



Piazza Luciano Rigo, 10
31027 - Spresiano - TV
C.F. - P.I. 00360180269
www.comune.spresiano.tv.it

Comune di Spresiano

AREA I

Tecnico Amministrativa

Tel: 0422 723 427 - 723 434 - 723 439
Fax: 0422 881 885
urbanistica-edilizia@comune.spresiano.tv.it
comune.spresiano.tv@pecveneto.it

Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata

Rif. prot. 0001582/ 2017

P.e. n. 13/2017 del 25/01/2017

Suap. n. 00855020269-12012017-1303

Marca da Bollo

n. 01150905253763

del 21/01/2017

PERMESSO DI COSTRUIRE ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 380/2001 PER L'ESECUZIONE DI INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA n. 13/2017 del 26/06/2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

VISTA la domanda presentata in data 25/01/2017, ns. protocollo n. 0001582/17, dalla ditta: **VOLPATO INDUSTRIE S.P.A.**, con sede a SPRESIANO (TV) in VIA GALVANI, C.F./ P.IVA 00855020269, legalmente rappresentata da Billotto Antonio, nato a San Donà di Piave, il 23/01/1952 (C.F. BLLNTN52A23H823L), tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive, intesa ad ottenere il PERMESSO DI COSTRUIRE per l'esecuzione del seguente intervento: **AMPLIAMENTO DI UN CAPANNONE INDUSTRIALE**, sull' immobile così censito al catasto edilizio urbano: C.E.U. : Comune di Spresiano: sez. A , foglio 9 , mapp. n. 865 - 1725 - 2419, e ubicato in VIA GALVANI;

VISTA gli elaborati progettuali nonché la documentazione allegata alla suddetta domanda, redatti dall'Ing. TONON RENATO, C.F. TNNRNT53M05G944I, iscritto all' ordine degli Ingegneri della provincia di Treviso al n. A848;

VISTI, altresì, i documenti integrativi alla pratica in oggetto, acquisiti agli atti in data 31/05/2017, ns. prot. n. 11456, n. 11457 e n. 11458 e in data 19/06/2017, ns. prot. n. 12749 e n. 12753;

VISTI in particolare:

- l'assenso della Clan Immobiliare, proprietaria del mappale 1725, alla realizzazione delle opere oggetto di Permesso di Costruire, prot. n. 12749/2017;
- la documentazione previsionale di impatto acustico, redatta dall'Ing. Massimiliano Scarpa in data 08/05/2017 e acquisita agli atti in data 31/05/2017, prot. n. 11456;
- la dichiarazione del 25/05/2017, nella quale il progettista dichiara che *"per l'ampliamento del capannone non sono previste emissioni in atmosfera"*, acquisita agli atti in data 31/05/2017, prot. n. 11458;
- la dichiarazione del 08/05/2017, resa dall' Ing. Tonon Renato ai sensi della D.G.R. n. 2299/2014, relativamente alla Valutazione di Incidenza Ambientale, acquisita agli atti in data 31/05/2017, prot. n. 11456;
- la documentazione resa, dall' Ing. Fascina Luca, ai sensi della D.G.R. n. 97/2012, acquisita agli atti in data 19/06/2017, prot. n. 12753;
- il progetto dell'impianto elettrico redatto, ai sensi del D.M. n. 37/2008, dal Perito Industriale Zambon Francesco e acquisito agli atti in data 31/05/2017, prot. n. 11457 e n. 11458;
- il progetto dell'impianto Antincendio redatto, ai sensi del D.M. n. 37/2008, dal Perito Industriale Callegari Leonardo e acquisito agli atti in data 19/06/2017, prot. n. 12753;
- il progetto dell'impianto Idro-termo-sanitario redatto, ai sensi del D.M. n. 37/2008, dal Perito Industriale Callegari Leonardo e acquisito agli atti in data 19/06/2017, prot. n. 12753;

VERIFICATO dall'istruttoria eseguita che:

- la ditta richiedente ad oggi non ha ottenuto l'autorizzazione alla realizzazione delle opere oggetto di Permesso di Costruire sui mappali 865 e 2419 di proprietà della Claris Leasing;

VISTA la dichiarazione del 25/05/2017, nella quale il progettista dichiara che *“la documentazione allegata ai vari pareri emessi dagli enti preposti, è conforme alla documentazione integrativa presentata per il ritiro del permesso di costruire”*, acquisita agli atti in data 31/05/2017, prot. n. 11456;

VISTO il parere preventivo acquedotto e fognatura dell' A.T.S., prot. n. 5951 del 20/02/2017, pervenuto agli atti di questo Comune in data 31/05/2017 e assunto con ns. prot. n. 11458;

VISTO il parere favorevole a condizione dell'Ulss 2 della Marca Trevigiana, prot. n. 91746 del 19/05/2017, pervenuto agli atti di questo Comune in data 31/05/2017 e assunto con ns. prot. n. 11458, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, nel quale è inserita anche la deroga all'utilizzo dei nuovi locali;

VISTO il Nulla Osta con condizioni dello SNAM RETE GAS, prot. n. 88 del 20/02/2017, pervenuto agli atti di questo Comune in data 31/05/2017 e assunto con ns. prot. n. 11457, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

VISTO il parere di conformità con prescrizioni del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Treviso, prot. n. 14244 del 13/06/2016, pervenuto agli atti di questo Comune in data 31/05/2017 e assunto con ns. prot. n. 11458, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

VISTO il parere favorevole dell' ufficio Manutenzioni - Lavori Pubblici, agli atti;

ACCERTATO che è stato soddisfatto l'obbligo relativo al pagamento, ai sensi dell'art.19 del D.P.R. n. 380/2001, del *“contributo di costruzione per opere o impianti non destinati alla residenza”*, rispettivamente, con versamenti di **€ 23.268,38** e **€ 43.290,00**, quale contributo pari all'incidenza delle opere di urbanizzazione, e **€ 5.494,50** quale contributo pari all'incidenza delle opere necessarie al trattamento e allo smaltimento dei rifiuti solidi, liquidi e gassosi e di quelle necessarie alla sistemazione dei luoghi ove ne siano alterate le caratteristiche;

VISTO il parere favorevole a condizione espresso dalla Commissione Edilizia Comunale nella seduta del 14/04/2017, agli atti, nel quale si richiedeva il parere della Provincia in merito al passo carraio esistente e alla viabilità sulla provinciale;

RITENUTO di non dover chiedere il parere della Provincia in merito al passo carraio esistente e alla viabilità sulla provinciale in quanto i flussi di traffico dei mezzi pesanti, come dimostrato nella tav. 5, prot. n. 11458 del 31/05/2017, non interessano l'accesso esistente sulla provinciale che rimane a servizio dei dipendenti com'è tutt'ora.

VISTA la proposta favorevole al rilascio del presente titolo abilitativo edilizio del Responsabile del Procedimento, arch. Lisa Zanetti, in data 26.06.2017, agli atti;

DATO ATTO, altresì, che l'immobile di che trattasi non risulta gravato da vincoli paesaggistico-ambientali e di cui al D.Lgs. 22.01.2004, n.42, parte prima;

VISTO il D.P.R. 06.06.2001, n. 380, e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 27.06.1985, n. 61, e s.m.i., per le parti ancora in vigore;

VISTA la Legge Regionale 23.04.2004, n. 11, e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 08.07.2009, n. 14, modificata dalla L.R. n. 32 del 29.11.2013;

VISTI i vigenti strumenti urbanistici;

VISTO il vigente Regolamento Edilizio Comunale;

VISTE le altre vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia e di urbanistica;

RILASCIA

alla ditta:

VOLPATO INDUSTRIE S.P.A., con sede a SPRESIANO (TV) in VIA GALVANI, C.F./ P.IVA 00855020269, legalmente rappresentata da Billotto Antonio, nato a San Donà di Piave, il 23/01/1952 (C.F. BLLNTN52A23H823L),
tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive

IL PERMESSO DI COSTRUIRE
“CON DEROGA, CONDIZIONI E PRESCRIZIONI
contenuti nei pareri allegati al presente
quale parte integrante e sostanziale del PdC stesso”
ai sensi dell’art. 10 del D.P.R. n. 380/2001, e s.m.i.,

per l'esecuzione del seguente intervento: **AMPLIAMENTO DI UN CAPANNONE INDUSTRIALE AI SENSI DELL'ART. 45 DELLE VIGENTI N.T.A. E DELL'ART. 2 DELLA L.R. N. 14/2009 E S.M.I. (Piano Casa), PER LE SOLE OPERE AUTORIZZATE DALLA CLAN IMMOBILIARE SUL TERRENO DI SUA PROPRIETA'**, sull' immobile così censito al catasto edilizio urbano: C.E.U. : Comune di Spresiano: sez. A , foglio 9 , mapp. n. 1725, e ubicato in VIA GALVANI, secondo gli elaborati di progetto, allegati al presente titolo abilitativo edilizio, che fanno parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso, con le prescrizioni e condizioni di Enti, Autorità e Società comunque competenti nell'esecuzione dei lavori, nonché alle condizioni e prescrizioni tutte contenute nel presente atto e negli atti che, allegati, fanno anch'essi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e comunque nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, urbanistica e paesaggistico-ambientale, nonché di quelle specifiche di settore.

Prescrizioni:

- le “Misure preventive per la sicurezza delle manutenzioni in quota” di cui alla D.G.R. n. 97/2012 devono essere previste anche per la porzione di fabbricato identificato nella tav. 3a con la lettera “H”;

Si precisa che non viene allegato il parere di Compatibilità Idraulica del Consorzio Piave in quanto in corso di acquisizione ma che il tecnico ha dichiarato la compatibilità idraulica dell'intervento edilizio proposto impegnandosi ad eseguire tutte le eventuali opere che lo stesso dovesse prescrivere, sollevando sin d'ora l'Amministrazione Comunale da qualunque richiesta di danni derivanti dall'inottemperanza, da parte della ditta, delle prescrizioni del Consorzio Piave e della Provincia di Treviso, che dovessero intervenire successivamente al rilascio del PdC.

OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DEL CONCESSIONARIO

Il Titolare del presente Permesso di Costruire è tenuto, nei casi di cui al comma 2 dell'art. 24 del D.P.R. 380/2001, e s.m.i., a presentare Segnalazione Certificata di Agibilità, entro 15 gg. dall'ultimazione dei lavori.

Inoltre:

- qualora siano previsti nuovi scarichi domestici e/o assimilabili ai domestici o modifiche a quelli esistenti, sempre della medesima tipologia, l'agibilità dell'intervento in oggetto è subordinata al rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche e/o assimilabili alle domestiche di cui all'art.34 delle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.) da parte del gestore della fognatura pubblica o del Comune;
- qualora siano previste altre tipologie di scarichi, l'agibilità è altresì subordinata al rilascio delle relative autorizzazioni allo scarico previste dal D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, e s.m.i., nonché dal D.P.R. 13/03/2013, n. 59, da parte dell'Autorità competente;
- qualora, altresì, siano previste opere strutturali ricadenti nell'ambito di applicazione della L. n. 1086/1971, e s. m.i., e art. 87 della L.R. 11/2001, prima dell'inizio dei lavori delle stesse, dovrà essere depositata, se non già depositata, presso l'Ufficio Tecnico di questo Comune, copia della denuncia delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica;
- con l'inizio dei lavori dovrà essere presentata, se non già agli atti, la documentazione prevista dalla legge 30 aprile 1976, n. 373, Legge 9 gennaio 1991, n. 10 e s.m.i., nonché dal D.Lgs 19 agosto 2005, n. 192, per le parti in vigore, per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici, qualora previsto per l'intervento in parola;
- durante l'esecuzione dell'intervento non si dovranno mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e si dovranno adottare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo o danno a persone, cose e animali. Dovranno essere adottate tutte le precauzioni e le cautele previste dalle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di sicurezza, di salute ed igiene nei luoghi di lavoro e nei cantieri temporanei e mobili;
- ai sensi dell'art. 20, comma 6, del D.P.R. 380/2001, nel cantiere dovrà essere esposto, per tutta la durata dei lavori, in maniera ben visibile, un cartello con l'indicazione dell'opera in corso, gli estremi del presente provvedimento e del nominativo della Ditta abilitata all'intervento, del progettista, del direttore

dei lavori, dell'eventuale coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, del calcolatore delle opere in C.A., dell'impresa costruttrice e della data di inizio dei lavori;

- per l'eventuale l'occupazione di aree e spazi comunali si deve ottenere apposita autorizzazione comunale;
- il luogo destinato all'opera dovrà essere chiuso con idonee recinzioni/protezioni lungo i lati prospicienti le vie pubbliche e dovranno essere apposti idonei segnali con luce rossa agli angoli;
- gli eventuali impianti tecnologici dovranno essere realizzati in conformità alla normativa vigente ed essere eseguiti da Ditte regolarmente abilitate le quali, al termine dei lavori, dovranno rilasciare le necessarie Dichiarazioni di conformità, complete degli allegati obbligatori;
- dovranno essere ripristinati a perfetta regola d'arte tutti i manufatti che fossero eventualmente danneggiati durante l'esecuzione dei lavori di cui al presente permesso di costruire;
- dovranno essere rispettati i requisiti acustici passivi di cui al DPCM 05/12/1997;
- l'utilizzo delle terre e rocce da scavo deve avvenire nel rispetto della vigente normativa statale e regionale in materia;
- i lavori in quota devono comunque rispettare la vigente normativa in materia;
- l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee per uso temporaneo di cantiere, nel caso di cantieri non serviti da acquedotto, è subordinato alla presentazione della domanda di utilizzo all'unità di Progetto Genio Civile secondo il modello "B" (derivazioni da falda sotterranea) e il modello "domanda attingimento annuale" (da corsi d'acqua superficiale);
- i rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione dovranno essere gestiti secondo le modalità operative previste dall' Allegato "A" alla Dgr n. 1773 del 28/08/2012.

Il presente atto deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera, a disposizione degli organi di controllo.

Il titolare dell'atto autorizzatorio, il direttore dei lavori ed il coordinatore per l'esecuzione dei lavori (se nominato), nonché l'assuntore dei lavori, sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia, come delle modalità esecutive sopra fissate.

Relativamente all'obbligo di assolvimento dell'imposta di bollo, si dà atto che Codesta ditta ha provveduto al relativo adempimento con l'indicazione nell'istanza presentata dei codici seriali e delle relative date di acquisto che compaiono sulle marche da bollo. A tal riguardo, si ricorda che – ai sensi dell'articolo 3 del D.M. 10 novembre 2011 - **Codesta ditta deve annullare le stesse, conservandone gli originali.**

TERMINI DI INIZIO E DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI

Prima dell'inizio dei lavori, deve essere trasmessa tutta la documentazione prevista dall'art.90, comma 9, lett. c), del D.Lgs. n. 81/2008, e s.m.i..

In assenza della presentazione della suddetta documentazione, è sospesa l'efficacia del presente titolo abilitativo.

L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare/dai titolari del permesso di costruire e deve contenere il nominativo dell'impresa/e esecutrice/i dell'intervento, del direttore dei lavori, nonché dell'eventuale coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la realizzazione dell'opera.

I lavori dovranno essere iniziati entro 1 anno dalla data di rilascio del presente Permesso di Costruire (precisamente entro il 26/06/2017)ed ultimati entro 3 anni dal loro inizio.

L'Agibilità dell'intervento è condizionata all'ottemperanza delle eventuali prescrizioni date dal Consorzio di Bonifica nel parere di Compatibilità Idraulica e alla cessione ovvero al vincolo ad uso pubblico del parcheggio e della relativa area di manovra indicata nella Tav. 4.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza del presente permesso di costruire, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali il permesso stesso sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completamente ultimati entro tre anni dal loro inizio o entro l'eventuale nuovo termine fissato.

Il termine per l'ultimazione dei lavori può essere, comunque, a richiesta dell'interessato, prorogato eccezionalmente se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengono fatti estranei alla volontà del titolare, che ne ritardino l'esecuzione, opportunamente documentati.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il titolare deve presentare istanza diretta ad ottenere un nuovo permesso di costruire per le opere ancora da eseguire, salvo che le stesse non rientrino tra quelle realizzabili mediante Segnalazione Certificata di Inizio Attività..

CARATTERISTICHE DEL PERMESSO DI COSTRUIRE

Il presente permesso di costruire è rilasciato a favore dei richiedenti, non comporta limitazioni dei diritti dei terzi e non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi agli immobili realizzati per effetto del suo rilascio.

Altresì, il presente titolo abilitativo edilizio è irrevocabile.

Addì 26/06/2017

ALLEGATI, quali parte integrante e sostanziale del presente titolo abilitativo edilizio:

11.01-Tav1.pdf	<i>pervenuto in data: 19.06.2017</i>	<i>ns. prot. n.: 12753</i>
00855020269-12012017-1303.006.PDF	<i>pervenuto in data: 25.01.2017</i>	<i>ns. prot. n.: 001582</i>
11.03a-Tav3a.pdf	<i>pervenuto in data: 19.06.2017</i>	<i>ns. prot. n.: 12753</i>
11.03b-Tav3b.pdf	<i>pervenuto in data: 19.06.2017</i>	<i>ns. prot. n.: 12749</i>
11.04-Tav4.pdf	<i>pervenuto in data: 19.06.2017</i>	<i>ns. prot. n.: 12749</i>
11.05-Tav5.pdf	<i>pervenuto in data: 19.06.2017</i>	<i>ns. prot. n.: 12749</i>
03.2-Tav.-Graf-L-13-agg.-al-14-06-2017.pdf	<i>pervenuto in data: 19.06.2017</i>	<i>ns. prot. n.: 12749</i>
04.2-2017-06-14Tav-grafica-linee-vita-Volpato.pdf	<i>pervenuto in data: 19.06.2017</i>	<i>ns. prot. n.: 12753</i>
04.1-2017-06-14Rel-tecnica-linee-vita-Volpato.pdf	<i>pervenuto in data: 19.06.2017</i>	<i>ns. prot. n.: 12753</i>
07-Legge-10-17-014-1.pdf	<i>pervenuto in data: 19.06.2017</i>	<i>ns. prot. n.: 12753</i>
06-TAV-0-TERMICO-E-IDRICO-1.pdf	<i>pervenuto in data: 19.06.2017</i>	<i>ns. prot. n.: 12753</i>
08-01-DM-37-08-Dich-conformita-Inquinam-Luminoso.pdf	<i>pervenuto in data: 31.05.2017</i>	<i>ns. prot. n.: 11458</i>
08-02-DM-37-08-Relazione-e-schemi-PC.pdf	<i>pervenuto in data: 31.05.2017</i>	<i>ns. prot. n.: 11457</i>
08-03-DM-37-08-TAV-1-PC.pdf	<i>pervenuto in data: 31.05.2017</i>	<i>ns. prot. n.: 11457</i>
08-TAV-1-ANTINCENDIO-1.pdf	<i>pervenuto in data: 19.06.2017</i>	<i>ns. prot. n.: 12753</i>
09-DPIA-VOLPATO-INDUTRIE-SPA.pdf	<i>pervenuto in data: 31.05.2017</i>	<i>ns. prot. n.: 11456</i>
01-2017-01-23-Snam-Parere.pdf	<i>pervenuto in data: 19.06.2017</i>	<i>ns. prot. n.: 12749</i>
02.1-Rel-Tec.-Comp.-idraulica.pdf	<i>pervenuto in data: 19.06.2017</i>	<i>ns. prot. n.: 12749</i>
02.2-Tav.-Graf.-All.-Rel.-Comp-idraul.pdf	<i>pervenuto in data: 19.06.2017</i>	<i>ns. prot. n.: 12753</i>
11-Dichiarazione-non-necessita-nuovo-parere-VVF.pdf	<i>pervenuto in data: 31.05.2017</i>	<i>ns. prot. n.: 11458</i>
12-ULSS-Parere-Preventivo.pdf	<i>pervenuto in data: 31.05.2017</i>	<i>ns. prot. n.: 11458</i>

Il Responsabile del Servizio
Urbanistica ed Edilizia Privata
dott.ssa Rita Marini

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs 7/3/2005 n. 82 e s.m.i.)



ITALTECNO

TRATTAMENTI SUPERFICIALI DELL'ALLUMINIO E SUE LEGHE
SURFACE TREATMENTS OF ALUMINIUM AND ITS ALLOYS



Prodotti chimici, vernici in polvere, attrezzature e macchine. Progettazione e realizzazione impianti.
Chemicals, powder paints, equipment. Planning and construction of turn-key plants.

FOR THE FOLLOWING ACTIVITIES:
Formulation, production and sale of chemical products and related technologies service for the metal surface treatment.

Spett.le Volpato Industrie

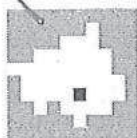
C. attn. Egr. Dott. Edoardo Billotto

Con la presente intendiamo confermare che per tutte le macchine esterne che saranno fornite dalla Italtecno per l'impianto completo di ossidazione, in riferimento al contratto "170303 Rev 7 del 19/07/2017", è stata eseguita una dettagliata analisi di rumorosità.

In base a tale analisi provvederemo ad implementare tutte le eventuali protezioni antirumore di tali macchine per garantire una rumorosità max 65dB(A) secondo le direttive 2000/14/CE

Distinti saluti

Dott. Walter Dalla Barba

**PROVINCIA DI TREVISO**

MTL

Atto TOB0QS	
Settore T Ecologia e Ambiente	
Servizio AU Ecologia e ambiente	
U.O. 0031 Aria	
Ufficio TARI Emissioni	
C.d.R. 0023 Ecologia e Ambiente	
Autorizzazione Unica Ambientale	
N. Reg. Decr. 13/2016	Data 14/01/2016
N. Protocollo 2707/2016	
Oggetto: VOLPATO INDUSTRIE SPA - via Galvani, 22/d -	
SPRESIANO. Autorizzazione Unica Ambientale.	
D.P.R. 13 Marzo 2013, n. 59.	
IL DIRIGENTE	
VISTA la nota pervenuta in data 25/02/2015 prot. n.20773	
con cui la ditta VOLPATO INDUSTRIE SPA (P.IVA 00855020269)	
con sede legale e impianto in via Galvani, 22/d - SPRESIANO	
- comunica una modifica non sostanziale all'impianto che	
genera emissioni in atmosfera;	
CONSIDERATO che la ditta è in possesso dell'Autorizzazione	
Unica Ambientale n.524/2013 del 10/10/2013 relativamente a:	
- emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs. 152/2006,	
parte quinta;	
- scarico delle acque reflue industriali provenienti	
dalla rete di raffreddamento con recapito nel fossato	
stradale tombinato, confluyente nel Canale Manera, ai	
Pag. 1 di 6	

**PROVINCIA DI TREVISO**

Atto TOB0QS

Settore T Ambiente e Pianificazione Territ.le

Servizio AU Ecologia e ambiente

U.O. 0031 Aria

Ufficio TARI Emissioni

C.d.R. 0023 Ecologia e Ambiente

Autorizzazione Unica Ambientale

N. Reg. Decr. 13/2016 Data 14/01/2016

N. Protocollo 2707/2016 2

Oggetto: VOLPATO INDUSTRIE SPA - via Galvani, 22/d -

SPRESIANO. Autorizzazione Unica Ambientale.

D.P.R. 13 Marzo 2013, n. 59.

IL DIRIGENTE

VISTA la nota pervenuta in data 25/02/2015 prot. n.20773

con cui la ditta VOLPATO INDUSTRIE SPA (P.IVA 00855020269)

con sede legale e impianto in via Galvani, 22/d - SPRESIANO

- comunica una modifica non sostanziale all'impianto che genera emissioni in atmosfera;

CONSIDERATO che la ditta è in possesso dell'Autorizzazione

Unica Ambientale n.524/2013 del 10/10/2013 relativamente a:

- emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, parte quinta;

- scarico delle acque reflue industriali provenienti dalla rete di raffreddamento con recapito nel fossato stradale tombinato, confluyente nel Canale Manera, ai



sensi dell'articolo 124 del D.Lgs. 152/2006

RICHIAMATA la nota pervenuta in data 06/11/2013 prot. n.119024 con la quale si comunica l'installazione di un impianto per la produzione combinata di energia elettrica e termica non sottoposto ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

RICHIAMATA la nota pervenuta in data 18/11/2013 prot. n.123462 con la quale si trasmette la planimetria dello stabilimento con indicata la posizione del punto di emissione relativo all'impianto cogenerativo;

VISTA la comunicazione di avvio del procedimento volto all'aggiornamento del decreto n. 524/2013, ai sensi della Legge n. 241/1990, datata 28/04/2015;

PRESO ATTO che la ditta è in possesso della concessione idraulica allo scarico delle acque reflue provenienti dal proprio fondo con recapito nel fossato stradale, posto lungo la S.P. 57 - Destra Piave, rilasciata dalla Provincia di Treviso in data 25/11/1999, prot. prov. n. 37658;

VISTA la relazione e il relativo elaborato grafico sulla descrizione delle aree annesse allo stabilimento e sulle modalità di gestione delle acque meteoriche ivi cadenti, pervenuta in data 08/10/2013, prot. prov. n. 108776;

CONSIDERATO che da tale relazione non emergono con la necessaria chiarezza gli elementi per valutare l'eventuale assoggettabilità della ditta alle prescrizioni contenute



nell'art. 39 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano
di Tutela delle Acque;

RITENUTO, pertanto, che la ditta debba integrare quanto già
trasMESSO con una relazione tecnica e relativo elaborato
grafico che specifichi:

- quanta parte della superficie scoperta sia effettivamente
destinata a:

- aree interdette alla circolazione;
- aree di deposito materie prime, prodotti finiti e
rifiuti e le modalità di stoccaggio degli stessi;
- altre aree di deposito;
- aree di parcheggio, private dagli spazi di manovra;
- viabilità e manovra, suddivisa a secondo della tipologia
del mezzo e la frequenza di transito

- l'eventuale presenza di erogatori carburanti all'interno
dello stabilimento e le modalità di gestione delle acque
dilavanti il piazzale a servizio degli stessi;

- la profondità dei pozzi perdenti presenti all'interno
dello stabilimento;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dagli uffici;

ATTESTATA la legittimità, la regolarità e la correttezza
dell'azione amministrativa, la completezza dell'istruttoria
condotta, nonché il rispetto dei termini ai sensi dell'art.

147 bis del D.Lgs. n.267/2000;

VISTI la L.R. n.33/1985, il D.Lgs. n.152/2006, il Piano di



Tutela delle Acque e il D.P.R. n. 59/2013;

VISTI il D.Lgs. 267/2000 e il Regolamento Provinciale di
Organizzazione;

DECRETA

ART. 1 - È adottata la presente Autorizzazione Unica
Ambientale, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per l'attività
svolta dalla ditta VOLPATO INDUSTRIE SPA nell'impianto sito
in via Galvani, 22/d - SPRESIANO, relativamente a:

- emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs. n.152/2006,
parte quinta;

- scarico delle acque reflue industriali provenienti dalla
rete di raccolta delle acque di raffreddamento con
recapito nel fossato tombinato stradale che confluisce
nel Canale Manera.

ART. 2 - L'Autorizzazione Unica Ambientale aggiorna il
decreto n.524/2013 del 10/10/2013, che viene revocato.
Rimane ferma, ai sensi dell'articolo 6 comma 1 del D.P.R.
n.59/2013, la scadenza fissata dal citato decreto. Pertanto
l'Autorizzazione Unica Ambientale ha validità fino al
10/10/2028 ed è rinnovabile ai sensi dell'articolo 5 del
D.P.R n. 59/2013.

ART. 3 - La ditta è tenuta a rispettare i valori limite e
le prescrizioni definite nell'allegato tecnico che
costituisce parte integrante del presente provvedimento.

ART. 4 - La ditta entro 60 (sessanta) giorni dal rilascio



del presente atto deve trasmettere a questa Amministrazione

una relazione tecnica con relativo elaborato grafico che

integri quanto già trasmesso, specificando:

-quanta parte della superficie scoperta sia effettivamente

destinata a:

- aree interdette alla circolazione;

- aree di deposito materie prime, prodotti finiti e

- rifiuti e le modalità di stoccaggio degli stessi;

- altre aree di deposito;

- aree di parcheggio, private dagli spazi di manovra;

- viabilità e manovra, suddivisa a secondo della tipologia

- del mezzo e la frequenza di transito;

-l'eventuale presenza di erogatori carburanti all'interno

dello stabilimento e le modalità di gestione delle acque

dilavanti il piazzale a servizio degli stessi;

-la profondità dei pozzi perdenti presenti all'interno

dello stabilimento.

ART. 5 - Ogni variazione riguardante la titolarità della

ditta, nonché la modifica sostanziale dell'impianto e/o

dello scarico devono essere preventivamente autorizzate.

ART. 6 - Il presente atto è adottato restando comunque

salvi gli eventuali diritti di terzi, nonché i

provvedimenti di competenza di altri Enti, non compresi

all'art. 1, con particolare riferimento a quanto previsto

nell'autorizzazione idraulica rilasciata dall'Ente gestore



PROVINCIA DI TREVISO

del corpo ricettore dello scarico.

ART. 7 - Avverso l'Autorizzazione Unica Ambientale è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale oppure al Presidente della Repubblica, nel termine rispettivamente di 60 e di 120 giorni decorrenti dal rilascio della stessa.

ART. 8 - Il presente provvedimento va affisso all'Albo di quest'Amministrazione ed a quello del Comune in cui ha sede l'impianto.

Dott. Simone Busoni



Emissioni in atmosfera - valori limite di emissione e prescrizioni

Per l'individuazione dei punti di emissione in atmosfera, si fa riferimento alla planimetria in scala 1:200, datata "NOVEMBRE 2013", allegata alla nota della ditta, pervenuta alla Provincia di Treviso in data 18/11/2013, Prot. n. 123462/2013.

Operazioni di taglio bobine di carta, fresatura, taglio profili Punti di emissione nn. 2, 3, 11, 12

Parametro: polveri
Valore limite di emissione: 10 mg/m³

Operazioni di stampaggio per iniezione di materie plastiche e di macinazione e rigranulazione scarti di PVC Punto di emissione n. 13

Parametro: polveri
Valore limite di emissione: 10 mg/m³

Parametro: composti organici volatili (C.O.V.)
Valore limite di emissione: quelli stabiliti per le singole classi di sostanze così come definite in Tabella D dell'Allegato I, Parte II, alla Parte Quinta del D. Lgs. n. 152/2006

Parametro: acrilonitrile + 1,3 - butadiene
Valore limite di emissione: 5 mg/m³ con flusso di massa ≥ 25 g/h

Parametro: cloruro di vinile monomero
Valore limite di emissione: 5 mg/m³ con flusso di massa ≥ 25 g/h

Parametro: acido cloridrico (HCl)
Valore limite di emissione: 30 mg/m³ con flusso di massa ≥ 300 g/h

Operazioni di estrusione profili in PVC Punti di emissione 6/7

Parametro: polveri
Valore limite di emissione: 10 mg/m³

Parametro: composti organici volatili (C.O.V.)
Valore limite di emissione: quelli stabiliti per le singole classi di sostanze così come definite in Tabella D dell'Allegato I, Parte II, alla Parte Quinta del D. Lgs. n. 152/2006

Parametro: cloruro di vinile monomero

Valore limite di emissione: 5 mg/m³ con flusso di massa ≥ 25 g/h

Parametro: acido cloridrico (HCl)

Valore limite di emissione: 30 mg/m³ con flusso di massa ≥ 300 g/h

*Operazioni di rivestimento profili con carta
Punti di emissione n. 1 e 3A*

Parametro: composti organici volatili (C.O.V.)

L'attività di rivestimento profili, per la tipologia e la quantità di materie prime contenenti solventi utilizzate, ricade nel campo di applicazione dell'art. 275 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006, in quanto è identificabile come attività di "Rivestimento adesivo, con una soglia di consumo di solvente superiore a 5 tonnellate/anno" (Allegato III, Parte II, punto 1).

Per le operazioni di rivestimento profili, il gestore dovrà garantire i seguenti valori limite di emissione:

Emissione totale	8.220 kgCOV/anno	
Emissione convogliata	3.860 kgCOV/anno	0,79 kg COV/h
Emissione diffusa	4.360 kgCOV/anno	

Conformità ai valori limite di emissione:

La Ditta deve dimostrare la conformità delle emissioni di composti organici volatili, generate dall'attività di rivestimento profili, ai valori limite di emissione stabiliti per:

- emissioni convogliate;
- emissioni diffuse;
- emissione totale.

La Ditta deve elaborare e trasmettere un Piano di Gestione dei Solventi, secondo le indicazioni riportate nella parte V dell'Allegato III alla parte quinta del D. Lgs. n.152/2006.

Per l'elaborazione del Piano di Gestione dei Solventi, la Ditta deve quantificare:

- l'input di solvente
- l'eventuale recupero di solvente (mediante registrazione puntuale del materiale recuperato)
- il consumo di solvente
- l'operatività degli impianti di rivestimento profili
- le emissioni convogliate
- le emissioni diffuse.

Per l'elaborazione del Piano di Gestione dei Solventi, la Ditta dovrà utilizzare un periodo di osservazione non inferiore a 10 mesi.

Operazioni di estrusione di materie plastiche presso due nuove linee e operazioni di incollaggio con colla termofondente
Punto di emissione n. 4

Parametro: composti organici volatili (C.O.V.)
Valore limite di emissione: quelli stabiliti per le singole classi di sostanze così come definite in Tabella D dell'Allegato I, Parte II, alla Parte Quinta del D. Lgs. n. 152/2006

Parametro: 1,3 - butadiene
Valore limite di emissione: 5 mg/m³ con flusso di massa $\geq$ 25 g/h

Operazioni di fresatura finale
Punto di emissione n. 5

Parametro: polveri
Valore limite di emissione: 10 mg/m³

Emissioni in atmosfera non soggette ad autorizzazione

Le emissioni in atmosfera, rilasciate attraverso il punto n. 8, relativo ad un impianto cogenerativo alimentato a metano, avente potenza termica nominale pari a 1.977 kW, risultano non soggette ad autorizzazione, ai sensi dell'art. 272, comma 1 del D. Lgs. 152/2006.

Le emissioni in atmosfera, rilasciate dai punti di emissione identificati con le sigle C.T.1, C.T.2, C.T.3, generate dagli impianti termici ad uso civile alimentati a metano, aventi potenza termica nominale pari a 321 kW - 643 kW - 643 kW, non sono sottoposte ad autorizzazione ai sensi del Titolo I della Parte Quinta del D. Lgs. n. 152/2006.

Le emissioni in atmosfera, generate da impianti termici ad uso civile (n. 3 aerotermini da 48,2 kW e n. 4 aerotermini da 72,5 kW), alimentati a metano, non sono sottoposte ad autorizzazione ai sensi del Titolo I della Parte Quinta del D. Lgs. n. 152/2006.

Misure analitiche di autocontrollo

- a) Per le operazioni di taglio bobine di carta, fresatura, taglio profili e fresatura finale punti di emissione nn. 2, 3, 11, 12, 5
la Ditta è esonerata dall'effettuare ulteriori analisi di autocontrollo. Sarà sufficiente registrare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuati agli impianti di depolverazione installati.

b) Per le operazioni di:

- stampaggio per iniezione di materie plastiche e macinazione e rigranulazione scarti in PVC
punto di emissione n. 13
- estrusione profili in PVC
punto di emissione 6/7
- estrusione di materie plastiche presso due nuove linee e incollaggio con colla termofondente
punto di emissione n. 4

la Ditta deve effettuare e trasmettere a questa Amministrazione, con periodicità annuale dalla data di ricevimento del decreto di autorizzazione, le misure di autocontrollo.

c) Per le operazioni di rivestimento profili con carta

punti di emissione n. 1 e 3A,

la Ditta deve effettuare, con periodicità annuale dalla data di ricevimento del decreto di autorizzazione, le misure di autocontrollo.

I risultati delle misure analitiche effettuate e il Piano di Gestione dei Solventi con la relativa documentazione allegata devono essere trasmessi a questa Amministrazione con periodicità annuale dalla data di ricevimento del decreto di autorizzazione.

- I valori limite di emissione si riferiscono al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose;
- i valori in concentrazione vanno riferiti al volume di effluente gassoso anidro rapportato alle condizioni fisiche normali (0 °C e 101,3 kPa);
- per la quantificazione del numero di campioni, almeno tre per ogni parametro, e la durata dei prelievi devono essere seguite le indicazioni riportate nel Manuale UNICHIM n.158/88;
- per ogni serie di misure effettuate devono essere associate le informazioni relative ai parametri di esercizio che regolano il processo, alla tipologia e quantità di materie prime ed ausiliarie utilizzate nel periodo di tempo interessato ai prelievi.

Gestione degli impianti di trattamento delle emissioni in atmosfera

- L'esercizio degli impianti di trattamento deve avvenire in modo tale da garantire, per qualunque condizione di funzionamento dell'impianto industriale cui sono collegati, il rispetto dei limiti alle emissioni stabiliti con l'autorizzazione;
- le operazioni di manutenzione, parziale o totale, degli impianti di trattamento devono essere effettuate con la frequenza, le modalità ed i tempi previsti all'atto della loro progettazione;
- le operazioni di manutenzione degli impianti di trattamento dovranno essere documentate mediante registrazione degli interventi effettuati;
- qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di trattamento necessaria per la loro manutenzione (ordinaria preventiva o straordinaria successiva), qualora non esistano equivalenti impianti di trattamento di riserva, deve comportare la fermata,



limitatamente al ciclo tecnologico ad essi collegato, dell'esercizio degli impianti industriali. Questi ultimi potranno essere riattivati solo dopo la rimessa in efficienza degli impianti di trattamento ad essi collegati.

Accessibilità ai punti di campionamento e misura

I punti di emissione n. 1 e 3A devono essere dotati ciascuno di una presa per misure e campionamenti delle sostanze emesse in atmosfera, di diametro interno pari a 2" ½ con filettatura gas.

Il punto di emissione 6/7 deve essere dotato di una presa per misure e campionamenti di diametro interno pari a 4", munita di controflangia.

Il punto di emissione n. 13 deve essere dotato di due prese per misure e campionamenti poste a 90° l'una con l'altra, una delle quali di diametro interno pari a 2" ½ con filettatura gas, l'altra di diametro interno pari a 4", munita di controflangia.

Le prese devono essere rese accessibili con scale fisse e ballatoi secondo le attuali norme di sicurezza sul lavoro.

Il punto di emissione n. 4 deve essere dotato di una presa per misure e campionamenti di diametro interno pari a 2" ½ con filettatura gas.

I requisiti relativi al posizionamento delle prese per misure e campionamenti e alle caratteristiche tecniche delle piattaforme di lavoro e delle scale di accesso devono essere conformi a quanto riportato nel documento "Standardizzazione delle metodologie operative per il controllo delle emissioni in atmosfera", pubblicato sul sito internet della Provincia di Treviso: www.provincia.treviso.it.

Per tutte le emissioni in atmosfera non interessate al controllo analitico periodico, questa Amministrazione si riserva di chiedere, qualora ritenuto necessario, l'esecuzione di analisi, assegnando un termine per l'installazione delle prese standardizzate e delle strutture per l'accessibilità alle stesse, conformemente a quanto indicato nelle Linee Guida predisposte dal Dipartimento A.R.P.A.V. di Treviso.

Metodi analitici di riferimento

- Metodo di cui alla norma UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN ISO 16911-2:2013 per la determinazione manuale e automatica della velocità e della portata di flussi in condotti;
- Metodo di cui alla norma UNI EN 13649 per la misura dei composti organici volatili;
- Metodo di cui alla norma UNI EN 13284 -1 per la misura delle polveri;
- Metodo di cui al D.M. 25.8.2000, Allegato 2 oppure metodo di cui alla norma UNI EN 1911, per la misura dell'acido cloridrico.

Per la quantificazione di sostanze per le quali non sono definiti, dagli organismi UNI, CEN o ISO, metodi specifici di analisi, dovrà essere dettagliatamente documentata la metodologia utilizzata dal laboratorio di analisi.



PROVINCIA DI TREVISO

Settore Ecologia e Ambiente



Scarico delle acque reflue industriali: valori limite di emissione e prescrizioni

La ditta nell'effettuazione dello scarico delle acque reflue industriali provenienti dalla rete di raccolta delle acque di raffreddamento con recapito nel fossato stradale tombinato, che confluisce nel Canale Manera, deve rispettare le seguenti condizioni:

- a) lo scarico deve essere conforme ai limiti previsti dalla tabella 1, dell'allegato B, alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque. In particolare la temperatura dell'acqua scaricata deve essere tale da non causare, nelle sezioni del Canale Manera poste immediatamente a monte e a valle del punto di scarico del fossato stradale, una variazione superiore a 3°C;
- b) i limiti di accettabilità dello scarico non possono in alcun modo essere conseguiti mediante diluizione ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. 152/2006;
- c) le analisi di controllo dei limiti di accettabilità sul refluo in uscita dalla rete di raccolta delle acque di raffreddamento devono essere effettuate da un professionista abilitato, con cadenza annuale, per almeno i seguenti parametri: temperatura, pH, solidi sospesi totali, COD e idrocarburi totali. Tutti i referti analitici devono essere conservati presso la sede dello stabilimento a disposizione dell'Autorità di controllo.
- d) lo scarico deve essere sempre accessibile per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo a mezzo di apposito pozzetto con capacità di almeno 50 l e comunque idoneo a permettere il campionamento automatico nelle 3 ore.

Prescrizioni gestionali della rete di raccolta delle acque di raffreddamento

La rete di raccolta e scarico delle acque di raffreddamento deve essere mantenuta in efficienza, ponendo particolare attenzione affinché non abbiano a verificarsi commissioni e/o contaminazioni della stessa. E' vietato immettere nella rete di raccolta e di scarico delle acque di raffreddamento reflui diversi da quelli previsti dalla autorizzazione.

Qualunque interruzione, anche parziale, delle reti di raccolta delle acque di raffreddamento deve essere comunicata a questa Amministrazione.

Qualunque interruzione, anche parziale, nel funzionamento della rete di raccolta e scarico delle acque di raffreddamento deve essere comunicata a questa Amministrazione.

Gestione dello stabilimento

Gli eventuali scarti e i rifiuti generati dall'attività dello stabilimento, qualora venissero depositati all'esterno, devono essere stoccati in maniera tale da impedire che il dilavamento meteorico degli stessi rechi pregiudizi all'ambiente.

La gestione dei rifiuti deve avvenire in conformità a quanto disposto dalla parte quarta del D.Lgs. 152/2006.

La ditta deve effettuare, con regolarità e assiduità, controlli alle strutture di contenimento, alle linee di lavorazione, alle vasche, alle cisterne, ai serbatoi, alle condotte e tubazioni al fine di individuare prontamente eventuali perdite e/o fuoriuscite ponendo immediatamente in essere tutte le misure volte a contenere e arginare lo sversamento e l'eventuale inquinamento conseguente.